

Nel paese di VALBLABLA , attraversato dal fiume BORBOTTIGLIO, crescono gli alberi "letterieri".

Proprio su questi alberi sbocciano le LETTERINE neonate .

Ad esempio:

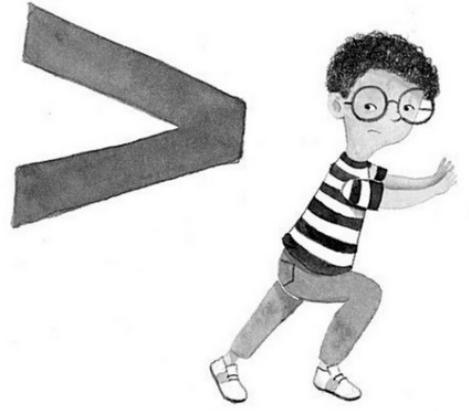
le A dagli albicocchi, le F dai fichi, le C dai cedri, le M dai mandorli, le S dai susini, le D dai datteri, le N dai noci , le P dai peri e così via. Essendo ancora piccole e fragili vengono nutrite e aiutate a crescere con inchiostri molto appetitosi finché ormai cresciute vengono accompagnate a scuola. Proprio come le persone, le LETTERE nascono con un carattere ben preciso e in base a questo creano amicizie (LE SILLABE). Guidate dal MAESTRO PAROLIERE imparano a diventare parole dai numerosi significati. Per la costruzione delle PAROLE servono tutte e per questo devono riuscire ad andare d' accordo fin da piccole, sia quelle più accoglienti sia quelle più pungenti sia le più



dondolanti o le più dispettose. Ad un certo punto , anche per loro, arriva il momento di decidere " cosa scegliere per il futuro" : una poesia, un libro scolastico, un romanzo d'avventura, un manuale di matematica il discorso di un presidente o cos' altro? By m/a gabriella

La leggenda del paese dove nascono le parole





Sfiorò con le dita la vecchia lavagna, che scricchiolò amichevolmente, e continuò.

- Naturalmente ogni lettera ha un carattere preciso, proprio come lo abbiamo io e voi. Ci sono lettere accoglienti come le C, che abbraccerebbero sempre tutti, e altre pungenti come le V, che è meglio non fare arrabbiare. Ci sono le pacifiche e dondolanti U, forse un po' pigre ma affettuose e coccolone, e le sibilanti S, dispettose e sempre pronte a far scivolare qualche povera malcapitata. Ma per la costruzione delle parole servono proprio tutte, per questo devono imparare ad andare d'accordo fin da piccole!





